

MUNICIPIO

Lugano, 16 gennaio 2008/GC
centro inf.: 106.0

ris. mun.: 28/11/2007

Posta A
Egregio Signor
On. Umberto Marra
Consigliere comunale
Via Zurigo 4
6900 Lugano

Oggetto: interrogazione no. 157 del 7 ottobre 2007 intitolata "Il Municipio si distanzi dai macellai delle idee e difenda, finalmente, la libertà di espressione"

Onorevole Signor Consigliere,

rispondiamo con la presente all'interrogazione citata a margine, con la quale pone il problema delle modalità che alcune persone o gruppi utilizzano per manifestare proprie idee o per opporsi a quelle degli altri.

Il Suo atto parlamentare fa soprattutto riferimento a due fatti avvenuti negli scorsi mesi:

- la contromanifestazione (non autorizzata) opposta a quella organizzata dai Giovani Leghisti (autorizzata) e la manifestazione a Berna contro l'UDC, alla quale a quanto pare hanno partecipato anche alcune persone provenienti dal nostro Cantone;
- queste persone intolleranti e facinorose sarebbero soprattutto legate al Centro Sociale Autogestito / Il Molino, che si trova attualmente all'ex Macello Pubblico. Esso sarebbe quindi una base per preparare e perpetrare azioni violente ed illecite.

Alle domande poste nell'interrogazione rispondiamo come segue.

A) Non ritiene il Municipio che è giunto il momento, finalmente, di distanziarsi da simili violenze perpetrate dai soliti violenti composti anche dai molinari?

Il Municipio non ha mai condiviso modalità di espressione delle proprie idee non rispettose della libertà di espressione, dei principi e dei valori democratici, come pure delle regole che disciplinano l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni. Esso si è sempre distanziato, e lo fa anche ora, dalla violenza, dall'intolleranza e dal mancato rispetto delle norme che presiedono alla tutela della libertà di espressione e di manifestazione.

B) Non ritiene il Municipio che è giunto il momento di porre, veramente, dei paletti a

chi e violento contro le idee altrui? Se si, come? Se no, per il Municipio, è più semplice essere indifferenti a codeste idee?

I paletti già esistono. Vi sono norme penali civili e amministrative, supportate da una chiara e costante giurisprudenza, che tutti dovrebbero rispettare. Purtroppo questo non sempre accade. Il vero problema non è quindi quello delle regole vere e proprie, ma che cosa fare quando le stesse non vengono rispettate.

Il Municipio non è affatto indifferente alle violazioni dei diritti democratici e alle azioni illecite e violente, ma quando queste si manifestano non può prescindere dal gestirle secondo i principi di legalità, di proporzionalità e di adeguatezza.

C) Non ritiene il Municipio che è giunto il momento di fare ripristinare le regole democratiche, anche per le manifestazioni?

A questa domanda si è parzialmente già risposto. L'organizzazione e lo svolgimento di una manifestazione richiedono un'autorizzazione preventiva: autorizzazione nella quale l'autorità stabilisce le condizioni e i limiti dell'utilizzo del suolo pubblico. Nella stragrande maggioranza dei casi questo obbligo viene rispettato e le manifestazioni hanno luogo senza particolari problemi. È però vero che in alcuni casi, quali quelli da Lei ricordati, l'obbligo di autorizzazione non è stato rispettato e le manifestazioni hanno comunque avuto luogo. In queste circostanze non è sempre possibile prevenire o impedire lo svolgimento della manifestazione, in quanto un'azione di tipo unicamente repressivo potrebbe condurre a pericoli e a danni ancor più rilevanti per le persone e per le cose. Ogni situazione va valutata singolarmente e nel suo insieme per definire la migliore strategia.

D) Non ritiene il Municipio che offrire un Centro "autogestito" vuol dire aiutare simili intolleranze, ad esempio offrendo loro uno spazio logistico (gratuito) per le violenze perpetrate a Lugano, ma anche altrove?

Quello del Centro Sociale Autogestito resta un problema irrisolto; l'attuale situazione non è evidentemente molto soddisfacente e comunque ancora sempre da considerare provvisoria.

E) Nei 42 anti-manifestanti fermati a Berna vi sono anche dei ticinesi legati a quell'associazione violenta di pacifinti chiamata Il Molino"

Il Municipio non dispone di informazioni in merito.

Voglia gradire, Onorevole Signor Consigliere, i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

Copia p.c.:
Consiglieri comunali